

Il Consiglio superiore della magistratura non cede: «Abbiamo già notificato le motivazioni sulla scelta del presidente della Corte d'appello di Palermo»

Il ministro della Giustizia insiste: «Procedure violate, rivedere la decisione» Ma Patrono (Psi) dice che la Costituzione è «ormai un corpetto troppo stretto»

È ancora braccio di ferro sul Csm

Galloni: «La nomina non spetta né a Martelli né a Cossiga»

Sempre più lontana la soluzione del conflitto tra Martelli e Galloni sul presidente della Corte d'appello di Palermo. Ieri il ministro di Grazia e Giustizia ha ripetuto che attende un intervento risolutivo di Cossiga, mentre da palazzo dei Marescialli il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Galloni ha sostenuto che il Guardasigilli e Cossiga non sono «competenti in materia».

CARLA CHIELLO



Claudio Martelli e a lato il vicepresidente del Csm, Galloni

ROMA. Peggio di un dialogo tra sordi. Quello di ieri è stato un duello a distanza tra due contendenti che non s'intendono. Per il vicepresidente del Csm e il ministro di Grazia e Giustizia è stata un'altra giornata di precisazioni e punzecchiature ma la soluzione del conflitto, scaturito dalla nomina del presidente di corte d'appello di Palermo (non gradito a Martelli), sembra ancora più lontana. Sarà forse il presidente della Repubblica, invocato da Martelli a sbloccare la situazione? Per il Guardasigilli «un'iniziativa chiarificatrice e risolutiva» potrebbe intervenire già «nelle prossime ore, nei prossimi giorni». Ma da palazzo dei Marescialli, dove è stata convocata con urgenza una conferenza stampa, Giovanni Galloni, fa sapere che né Martelli né Cossiga sono competenti a giudicare gli atti del Csm. «Mi aspetto - ha detto Galloni - che Cossiga operi nel rispetto delle leggi e della Costituzione».

non vuole perciò controfirmare. Giovanni Galloni e Renato Teresi, presidente della commissione che ha nominato Pasquale Giardina, ribadiscono che il Csm ha agito nel rispetto della legge e del regolamento. Le contestazioni non finiscono qui. In molti al Csm sono convinti che né Martelli né il presidente della Repubblica abbiano alcun potere di controllo sulle decisioni del Csm. «Le nostre deliberazioni - spiega il professor Gaetano Silvestri - possono essere impugnate presso i tribunali amministrativi regionali, presso la Corte dei Conti, la Corte Costituzionale o anche da un giudice ordinario, ma non dal ministro». «Il Csm non crede di avere il monopolio della verità - dice Renato Teresi - ma la ricostruzione fatta dal ministro di tutta questa vicenda contiene diverse affermazioni che non rispondono al vero». Contestano a Martelli di avere inizialmente affermato che l'ultima parola spettava comunque al Csm e di essersi poi rimangiato quest'opinione rifiutandosi di controfirmare la nomina approvata dal Consiglio.

svolge attraverso una certa procedura che deve essere rispettata. La richiesta del ministro è semplicemente questa: il Csm non deve rivedere la sua decisione, deve rifare le procedure secondo la legge e il suo stesso regolamento. Sarebbe davvero strano se si ostinasse in un rifiuto quando ciò che gli si chiede è di essere se stesso».

Così risponde Galloni: la nomina una volta compiuta non potrebbe più essere rivista pena l'annullamento presso il Tar, tanto più che proprio oggi - annuncia - è stata inviata la motivazione nelle sedi competenti.

Un'apologia di una decisione illegittima. Una proposta alla fine della conferenza stampa viene avanzata da Alessandro Pizzorosso: potrebbe essere il presidente della Repubblica, estendendo per analogia il potere di riesame che ha nei confronti delle iniziative del parlamento, a chiedere al Csm di riesaminare il caso Giardina.

Martelli dice di avere la «massima volontà di collaborazione» con il Consiglio superiore della magistratura «che però - aggiunge subito dopo - non può compiere atti abnormi o illegittimi, ma deve rientrare nelle sue prerogative e seguire la legge». Si riferisce naturalmente alla nomina di Pasquale Giardina che il Guardasigilli considera «inesistente» e

Ecco cosa ha detto invece Martelli, mentre visitava gli uffici giudiziari di Cremona: «Non ho mai pensato di togliere al Csm l'ultima parola in materia di nomina dei capi degli uffici. Però come tutti i principi della Costituzione anche questo si

L'esponente socialista si schiera apertamente per una seconda repubblica e definisce «da maggior domo» il ruolo affidato dalla carta costituzionale al Guardasigilli. Ma finché sono in vigore queste regole, ammette, i conflitti sono difficilmente risolvibili. Diversa la linea scelta da Pio Marconi, l'altro esponente socialista al Csm: appena iniziata la conferenza stampa ha interrotto Galloni accusandolo di fare «apologia di una decisione illegittima».

La dichiarazione di guerra della Fieg è arrivata alla vigilia di una conferenza stampa del segretario nazionale della Fnsi, Giorgio Santerini, convocata per questa mattina. Oltre alle lotte Mondadori-periodici e Corsera per l'integrativo, sono aperte altre due vertenze: quella dei giornalisti delle sedi regionali Rai, oltre 600, che oggi effettuano il primo di tre giorni di astensione dal lavoro per protestare contro la cattiva o scarsa utilizzazione delle sedi locali, e quella dei giornalisti dell'Unità, dove è in atto una ristrutturazione che prevede pesanti tagli nell'organico delle redazioni.

Ai ferri corti la Fieg e i giornalisti della Mondadori e della Rizzoli. In alto mare la vertenza Corsera, oggi conferenza stampa della Fnsi

Gli editori: «No agli integrativi»

Bloccare gli integrativi: un segnale di totale chiusura è arrivato dalla Fieg, ieri sera, proprio mentre il Corriere della sera, Panorama e Epoca sono in sciopero per il contratto aziendale. Stamattina una conferenza stampa del segretario nazionale della Fnsi, Giorgio Santerini. Oggetto: le lotte alla Mondadori periodici e alla Rizzoli Corsera, ma anche la vertenza dell'Unità e lo sciopero delle sedi regionali Rai.

registrano perdite in termini di vendite e ricavi pubblicitari. Le aziende doc è in corso la lotta per l'integrativo sono il gruppo Fininvest di Silvio Berlusconi, che controlla la Mondadori periodici, e la Rizzoli-Corsera.

«Se la Fieg vuole fare il verso alla Confindustria avrà la risposta che si merita», commenta (a titolo personale) il vicesegretario della Federazione nazionale della stampa Paolo Serventi Longhi. «Il sindacato dei giornalisti - prosegue - non può e non vuole rinunciare agli integrativi». Serventi Longhi nega che le richieste salariali siano incompatibili con l'andamento delle aziende. «Se i conti sono in rosso - dice - dipende da operazioni espansionistiche poco meditate e non dal costo del lavoro».

Gli editori, tuttavia, non sono d'accordo. Per loro il nodo da sciogliere resta quello dell'eccessiva incidenza del costo del lavoro. Più livelli di contrattazione economica sono giu-

Cossutta sul congresso

«Se si evitano preclusioni nei miei confronti i dirigenti si eleggeranno...»

ROMA. Dopo il congresso difficile per il Partito della Rifondazione comunista. Le ultime battute dell'assemblea sono state difficili e l'unità tanto invocata dalla tribuna è stata salvata solo rinviando il voto sugli organismi dirigenti. I problemi aperti riguardano ora soprattutto questo capitolo: assetti, strutture cominciando dai due posti chiave di segretario e presidente. L'unico esponente del neoparlato a concedersi ieri alla curiosità dei giornalisti è stato Armando Cossutta. La sua è stata una dichiarazione all'apparenza molto ottimistica: proprio per quella unità politica, evidente a tutti, che si è espressa nel congresso attorno alla fondazione del nuovo partito non ho dubbi che le differenze emerse in alcune votazioni saranno presto superate nell'azione politica. Ma dietro questa certezza di facciata ri-

spunta la lotta politica. Sull'assetto del gruppo dirigente Cossutta ha detto che verranno rapidamente trovate soluzioni unitarie: «Io - ha poi aggiunto - non ho davvero preclusioni di sorta nei confronti di alcuno. Anche per questo non vedo ragioni valide perché se ne possano avere nei confronti miei». Fuori dal galateo politico Cossutta con questa dichiarazione torna ad insistere sulla sua candidatura al posto di presidente (figura che nel corso del congresso ha imposto che diventasse statutaria necessaria). A questa condizione lui non potrebbe veti né intralci alle altre elezioni, Garavini segretario in testa. E pensare che al momento dell'apertura del congresso dell'Eur il problema Cossutta sembrava l'ultima delle preoccupazioni.

CRISTIANA PATERNÒ

ROMA. La Fieg chiede il blocco dei contratti integrativi. Proprio mentre i due maggiori gruppi editoriali italiani (Mondadori e Rizzoli) sono ai ferri corti con le redazioni e mentre sono in atto scioperi durissimi per i contratti aziendali, dalla Fieg, la federazione degli editori, arriva un secco segnale di chiusura: «L'attuale negativa contingenza del settore impe-

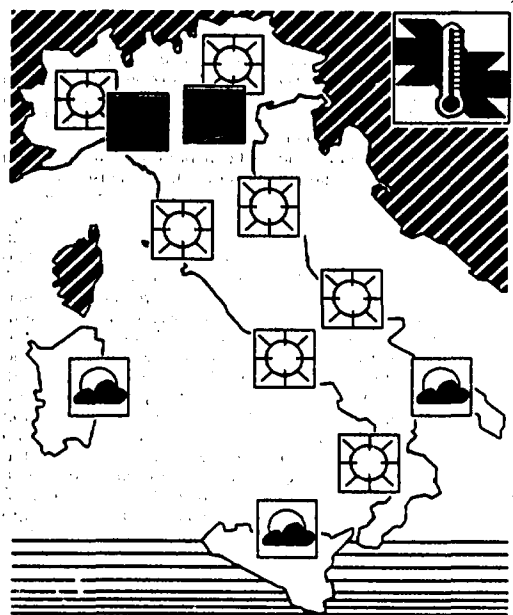
disce alle aziende di destinare altre risorse al costo del lavoro dopo i gravosi impegni assunti con i rinnovi del contratto nazionale». La nota, emessa nella serata di ieri al termine della riunione del consiglio della Fieg, parla chiaro. L'atteggiamento dei sindacati è «irresponsabile», le rivendicazioni dei giornalisti «sproporzionate» anche perché le aziende inte-

grasso «registra perdite in termini di vendite e ricavi pubblicitari». Le aziende doc è in corso la lotta per l'integrativo sono il gruppo Fininvest di Silvio Berlusconi, che controlla la Mondadori periodici, e la Rizzoli-Corsera.

Gli editori, tuttavia, non sono d'accordo. Per loro il nodo da sciogliere resta quello dell'eccessiva incidenza del costo del lavoro. Più livelli di contrattazione economica sono giu-

grasso «registra perdite in termini di vendite e ricavi pubblicitari». Le aziende doc è in corso la lotta per l'integrativo sono il gruppo Fininvest di Silvio Berlusconi, che controlla la Mondadori periodici, e la Rizzoli-Corsera.

CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

IL TEMPO IN ITALIA: fatta eccezione per una debole depressione localizzata sul Mediterraneo centroccidentale ma già in fase di esaurimento, il tempo sulla regione italiana è sempre caratterizzato da una distribuzione di alta pressione. Le grandi perturbazioni atlantiche continuano a muoversi lungo le latitudini più settentrionali del continente europeo ma è probabile che nei prossimi giorni possano spostarsi verso latitudini più meridionali.

TEMPO PREVISTO: sulle isole maggiori e sulla Calabria alternanza di annuvolamenti e schiarite con possibilità di qualche debole pioggia residua. Su tutte le altre regioni italiane prevalenza di cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Durante il corso della giornata si potranno avere annuvolamenti temporaneamente più consistenti lungo la fascia adriatica e il relativo settore appenninico. Banchi di nebbia in val Padana specie durante le ore notturne e quelle delle prime mattine.

VENTI: deboli di direzione variabile.

MARI: poco mossi i bacini meridionali, quasi calmi gli altri mari.

DOMANI: inizialmente condizioni prevalenti di tempo buono su tutte le regioni italiane con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Durante il corso della giornata probabile aumento della nuvolosità ad iniziare dalla fascia alpina. La temperatura è ormai allineata con i valori normali della stagione.

TEMPERATURE IN ITALIA			
Bolzano	-8 6	L'Aquila	-8 4
Verona	-6 7	Roma Urbe	-4 10
Trieste	4 8	Roma Fiumic.	-2 13
Venezia	-3 8	Campobasso	4 10
Milano	-6 7	Bari	0 11
Torino	-5 8	Napoli	0 13
Cuneo	2 8	Potenza	1 9
Genova	7 13	S.M. Leuca	6 12
Bologna	0 9	Reggio C.	4 16
Firenze	-8 6	Messina	8 13
Pisa	-2 9	Palermo	8 13
Ancona	-3 10	Catania	0 11
Perugia	0 5	Alghero	0 14
Pescara	-4 11	Cagliari	0 14

TEMPERATURE ALL'ESTERO			
Amsterdam	2 6	Londra	7 10
Atene	np	Madrid	6 8
Berlino	-2 -1	Mosca	-8 0
Bruxelles	2 7	New York	1 4
Copenaghen	3 8	Parigi	0 5
Ginevra	-4 0	Stoccolma	-1 1
Helsinki	-1 1	Varsavia	2 3
Lisbona	9 13	Vienna	-8 0

ItaliaRadio

Programmi

Ore 8,30 Finanziaria: i regali di Natale. Parla il sen. Silvano Andriani;

Ore 9,10 C.S.M.: tra Picconi e Martelli. L'opinione del prof. Alessandro Pizzorosso - Csm;

Ore 10,10 C'era una volta l'Urss. Chi controlla le armi! In studio Gianluca Devoto;

Ore 11,10 Informazioni locali: una risposta per la democrazia. Con Ivano Cipriani;

Ore 16,10 Gino Paoli in concerto: l'evento dell'anno con il protagonista di sempre;

Ore 17,20 Hate and love revisited. I Rocking Chairs.

TELEFONI 06/6791412-06/6796539

L'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

Estero

Annuaio	Semestrale
7 numeri	L. 592.000
6 numeri	L. 508.000

Per abbonarsi versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via del Taurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 x 40)

Commerciale lenale L. 400.000

Commerciale festivo L. 513.000

Finestrella 1ª pagina festiva L. 3.300.000

Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.500.000

Manchette di testata L. 1.800.000

Redazionali L. 700.000

Finanz.-Legali.-Concess.-Asst.-Appalti

Feriali L. 590.000 - Festivi L. 670.000

A parola: Necrologie L. 4.500

Partecip. Lutto L. 7.500

Economiche L. 2.200

Concessionarie per la pubblicità

SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531

SP, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa in fac-simile:

Teletampa Romana, Roma - via della Magliana, 285, Nigi, Milano - via Cino da Pistoia, 10, Sessa, Messina - via Taormina, 15/c.

L'UNITÀ VACANZE

MILANO - Viale Fiume Testi 75 - Tel. (02) 64.40.361

ROMA - Via del Taurini 19 - Tel. (06) 44.490.345

Informazioni anche presso le Federazioni del Pds

L'agenzia di viaggi dalla parte del turista in Italia e all'estero

TRE COLPI MILLE LIRE.

Bersagliata da tutte le parti, la Terra trema. Greenpeace combatte da 20 anni, con le sue azioni e la sua opera d'informazione, per fermare questo macabro gioco. Sostieni anche tu le nostre battaglie.

GREENPEACE

CC/P N° 67961004, intestato a Greenpeace, Viale Mario Gelsomini 28 - 00153 Roma.

COM'E' PICCOLO IL MONDO.

Se distruggono l'Amazzonia, rubano ossigeno anche a te. Per questo, da 20 anni, le battaglie di Greenpeace sono planetarie. Mantieni Greenpeace in azione.

GREENPEACE

CC/P N° 67961004, intestato a Greenpeace, Viale Mario Gelsomini 28 - 00153 Roma.

ANDREA CINQUEGRANI

ENRICO FIERRO

RITA PENNAROLA

'O MINISTRO

LA POMICINO STORY

BILANCIO ALL'ITALIANA

EDIZIONI PUBLIPRINT - TRENTO

DAL 27 NOVEMBRE IN TUTTE LE LIBRERIE